



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 18, Numero 29

16ª Domenica del tempo ordinario - Lc. 10,38-42

17 luglio 2016



ASCOLTARE GESU' VALE PIU' DI TUTTO (Lc. 10,38-42)

Solitamente una persona la si giudica in base a ciò che ha fatto nella vita, il metro di giudizio pende più verso il fare che non verso l'essere. E questo potrebbe anche andare bene se si valuta anche la bontà e la qualità di ciò che uno ha fatto. Ma in questa tendenza non si dà importanza ad un aspetto importante della persona, quello dell'ascolto, quello dell'atteggiamento interiore di accoglienza dell'altro. Questo aspetto è decisivo soprattutto nelle relazioni con il prossimo, aiuta e contribuisce ad alzare l'asticella della qualità delle relazioni. Gesù oggi ci fa riflettere proprio su questo aspetto. Ci troviamo presumibilmente a Betania nella casa di Maria e Marta sorelle di Lazzaro, dove Gesù viene accolto. Marta si occupa della parte pratica, Maria intrattiene l'ospite. Marta viene presentata come colei che, secondo le usanze del tempo, riveste il ruolo primario, è senz'altro la "donna forte" della situazione. Maria si mette seduta vicino ai piedi di Gesù con l'atteggiamento di chi è in ascolto, è presentata nell'umile atteggiamento di chi desidera apprendere, è l'immagine del discepolo che si lascia formare dal Maestro. Tra Marta e Maria emerge l'eterno conflitto tra "servizio" e "parola", tra "azione" e "contemplazione", ma Gesù con la sua risposta indica la soluzione del conflitto affermando la priorità della parola sul servizio, della contemplazione sull'azione, senza tuttavia creare separazione. Si tratta semplicemente di capire ciò che viene prima e poi di eseguire entrambe le cose. Se si mette prima il "servizio", il rischio è chiaro, cioè, quello di rimanere travolti dall'ansia e dalla preoccupazione per le cose materiali, mentre chi vuole essere discepolo di Gesù è chiamato ad una serena libertà verso il vitto e il vestiario. Marta è il prototipo del discepolo chiamato a vivere questa libertà. Maria l'ha capito in anticipo, "ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta". Maria ha intuito che la sola cosa veramente necessaria era l'ascolto della parola di Gesù, l'unica necessità era quella di mettersi ai piedi del Signore e ascoltare. E neanche l'ospitalità più signorile supera in gradimento l'ascolto della parola di Gesù. Inoltre, la priorità dell'ascolto non è soltanto il modo migliore per vivere il discepolato di Gesù nel corso della vita terrena, ma pone le basi per una sicura riuscita nella vita eterna... "che non le sarà tolta".

Avvisi

- Festa della Madonna di Pompei a San Carlo
- Una parola al giorno di Papa Francesco

Celebrazioni da domenica 17 luglio 2016 a domenica 24 luglio 2016

DOMENICA	17 ore	FESTA DELLA MADONNA DI POMPEI
		8.00 SAN CARLO: S. Messa in ringraziamento alla Madonna
		11.00 SAN CARLO: S. Messa per le intenzioni della popolazione
		15.30 In parrocchia: Battesimo di Ciocca Saverio e Erandelli Emma
LUNEDI'	18	18.15 S. Messa per Rainelli e Titoli
MARTEDI'	19	18.15 S. Messa per Falciola Massimiliano
MERCOLEDI'	20	9.00 S. Messa per Zucchi Elsa e Baciocchi Emiliana
GIOVEDI'	21	18.15 S. Messa per Calderoni Andreana e Francesco. Per Danini Ugo
VENERDI'	22	18.15 Non c'è la S. Messa
SABATO	23	10.30 Matrimonio Dossena Claudia con Ragazzi Marco
		18.00 S. Messa in ringraziamento 50° matrimonio Nolli Giovanna e Poletti Piergiulio
DOMENICA	24	8.00 S. Messa per def. sorelle Piana. Per Sergio e Alberto Tognò
		11.00 S. Messa per Meisen Piercarla e Grotteschi Gianluca con Battesimo di Ferrari Olimpia

FESTA DELLA MADONNA DI POMPEI

Sabato 16 e domenica 17 luglio c'è la tradizionale festa della Madonna di Pompei presso la chiesa di San Carlo. In particolare ricordiamo la celebrazione comunitaria del **Sacramento dell' Unzione dei Malati** che si svolgerà nella S. Messa delle ore 18.00. Chi volesse ricevere questo Sacramento lo faccia sapere a don Pietro.

Dopo le S. Messe di sabato e domenica ci sarà la “**fiera del dolce**” il cui ricavato sarà devoluto alla Caritas interparrocchiale.

APPLICAZIONE DELLE RISOLUZIONI PROPOSTE DAL XXI° SINODO

Stiamo lavorando per **costituire il Consiglio Pastorale Interparrocchiale**. Nel Bollettino parrocchiale troverete il modello base di regolamento al quale dovremo attenerci. Come in ogni progetto che si vuole realizzare c'è bisogno di persone che si rendano disponibili e rappresentino gli ambiti della pastorale: *catechesi e annuncio, liturgia e sacramenti, carità, missioni e tempo libero*.

UNA PAROLA AL GIORNO DI PAPA FRANCESCO

Domenica 17 luglio: La magnanimità è fare le cose piccole di ogni giorno con un cuore grande aperto a Dio e agli altri.

Lunedì 18 luglio: Libertà vuol dire saper riflettere su quello che facciamo, saper valutare ciò che è bene e ciò che è male, vuol dire scegliere sempre il bene. Noi siamo liberi per il bene.

Martedì 19 luglio: Dio ci parla sempre, anche attraverso i fatti del nostro tempo e della nostra esistenza di ogni giorno; sta a noi ascoltarlo.

Mercoledì 20 luglio: Nessuno può rimanere insensibile alle disuguaglianze che ancora ci sono nel mondo! Ognuno sappia offrire il suo contributo per mettere fine a tante ingiustizie sociali!

Giovedì 21 luglio: Non è la cultura dell'egoismo, dell'individualismo, che spesso regola la nostra società, quella che costruisce e porta ad un mondo più abitabile, ma la cultura della solidarietà che vede nell'altro non un concorrente o un numero, ma un fratello.

Venerdì 22 luglio: Solo quando si è capaci di condividere ci si arricchisce veramente; tutto ciò che si condivide si moltiplica! Pensiamo alla moltiplicazione dei pani di Gesù.

Sabato 23 luglio: La misura della grandezza di una società è data dal modo con cui essa tratta chi è più bisognoso, chi non ha altro che la sua povertà.